



Analisi Successoria Preliminare

Documento strettamente confidenziale e personale

***RIEPILOGO SITUAZIONE EREDITARIA in assenza di testamento
aggiornata al 02/07/15***

Premessa

Pag.2

Mappatura degli eredi

Pag.3

Posizione globale eredi

Pag.5

PREMESSA

È importante per chiunque intenda trasmettere alle generazioni future i propri beni, disporre consapevolmente del patrimonio accumulato nel tempo secondo le regole previste dalla legge. Allo stesso tempo è importante per chi è “chiamato all’eredità” conoscerne diritti e doveri.

Basta pensare che secondo una stima di Banca d'Italia un quarto delle ricchezze della popolazione italiana discende da trasmissione ereditarie.

Da qui emerge, la necessità di trovare strumenti informativi e soluzioni consulenziali ottimali sulla trasmissione della ricchezza intergenerazionale che permettano di possedere una visione chiara e attendibile su un tema particolarmente delicato come quello del trasferimento intergenerazionale.

Il punto di partenza della analisi proposta in questo report è la verifica della situazione familiare attuale e quella pregressa del cliente e di come le sue dinamiche evolutive familiari passate e presenti possano condizionare il futuro del passaggio ereditario del patrimonio.

Il presente report fornisce indicazioni su tutti i diritti successori in capo agli eredi legittimari e legittimi.

Inoltre una completa mappatura degli attuali “aventi diritto” dà una visione semplice, chiara e immediata delle relative percentuali ereditarie spettanti per legge (“quota legittima”).

Tali indicazioni vengono completate con informazioni sulla percentuale (“disponibile”) che eventualmente il testatore può liberamente disporre in vita tramite atti di liberalità (testamento, donazioni).

DISCLAIMER: Il presente documento rappresenta un'analisi della situazione ereditaria del cliente secondo le informazioni raccolte in sede di pianificazione successoria; inoltre tale analisi non vuole sostituirsi ad un professionista qualificato e non crea nessun rapporto giuridico.

MAPPATURA DEGLI EREDI

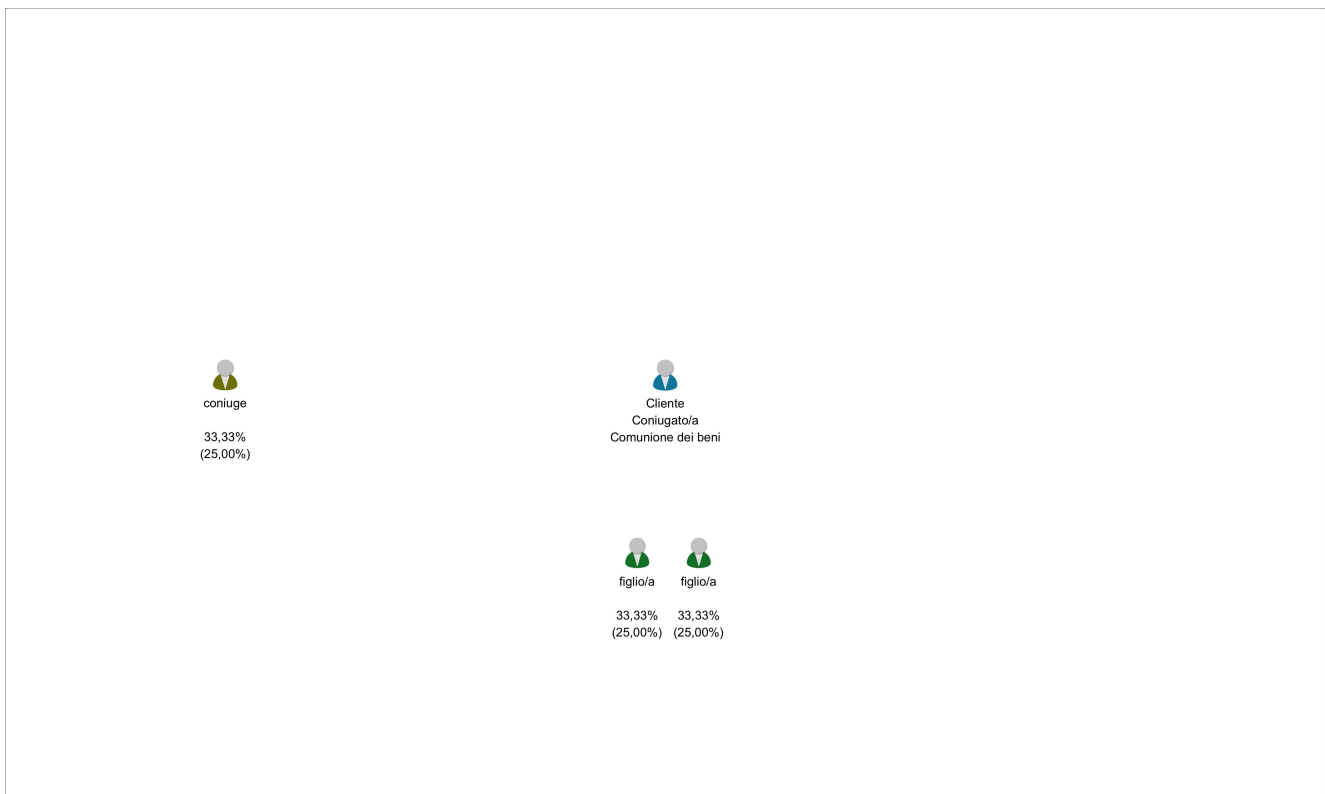
La mappatura degli eredi riproduce una prima fotografia rappresentativa dei parenti¹ che, al momento in cui si sta eseguendo l'analisi preliminare successoria, hanno lo status di eredi legittimi del cliente (articoli 565 e seguenti del codice civile).

Il cliente è rappresentato da un'icona al centro dello schema in basso con le relative indicazioni della sua situazione familiare e dell'eventuale regime matrimoniale.

Gli eredi legittimi sono collocati ed evidenziati nello schema in base al loro grado di parentela e sono individuati tramite un'icona alla base della quale sono presenti due percentuali che indicano:

1. la quota di legittima spettante per legge;
2. la quota di eredità che effettivamente gli spetterebbe ad oggi.

N.B. Tale quota non tiene conto di possibili testamenti ed eventuali donazioni passate e/o future del cliente.



(Numero Eredi = 3, Coniuge , Discendenti = 2)

Parentela: le persone che discendono da uno stesso stipite sono parenti fra loro. Con la recente riforma, l'articolo 74 del codice civile si è ampliato, asserendo che la parentela sorge sia nel caso in cui è avvenuta all'interno del matrimonio, sia nel caso in cui è avvenuta al di fuori di esso, sia nel caso in cui il figlio è adottivo. Questa grossa novità deriva ora dalla unicità dello status di figlio, riconosciuta dalla legge 219/2012, e va a eliminare le discriminazioni che residuavano, in particolare, con riflessi sulla equiparazione successoria.

La legge distingue i parenti in linea retta quando uno discende dall'altro, come nonno e nipote e in linea collaterale, quando hanno un ascendente comune, ma non discendono l'uno dall'altro, come i fratelli e i cugini. Da sottolineare come il rapporto fra marito e moglie viene definito di coniugio e non di parentela. Mentre tra un coniuge e i parenti dell'altro si costituisce invece il rapporto di affinità.

Quota disponibile e Quota legittima

Quota disponibile *	25%
----------------------------	-----

Quota legittima (riserva) **	75%
-------------------------------------	-----

* **Quota disponibile:** rappresenta la percentuale del patrimonio di cui una persona può disporre liberamente tramite testamento, donazioni (dirette ed indirette) e atti di destinazione.

** **Quota legittima:** rappresenta la percentuale del patrimonio che per legge deve essere necessariamente destinata ai legittimari ossia a determinate persona legate al de cuius da stretti rapporti di parentela.

Esempio di mappatura di un singolo erede

30,67%

(25%)

La prima percentuale rappresenta la quota di eredità attribuita. Se tale % è superiore a quella di legittima, il cliente potrebbe destinare a chiunque la differenza tramite donazioni, testamento o atti di destinazioni.

La percentuale fra parentesi indica la quota di legittima (coniuge, discendenti e ascendenti), spettante ai legittimari che il cliente non può ledere con testamento, con atti dispositivi o con donazione.

POSIZIONE GLOBALE: EREDI

La tabella sottostante fornisce indicazioni sulle quote di legittima (in assenza di testamento) spettanti alle diverse categorie di eredi (legittimari e legittimi) e sulle quote effettivamente attribuitegli nella fase preliminare di pianificazione successoria.

Inoltre per ogni singolo erede vengono fornite informazioni su franchigie e le aliquote applicabili per le imposte di successioni.

L'imposta sulle successioni è dovuta ad ogni singolo erede sulla base delle quote di eredità, diminuita dell'eventuale franchigia cui hanno singolarmente diritto.

TABELLA EREDI

Erede	Quota legittima	Quota assegnata	Aliquota	Franchigia	Handicap	Diritto Pensione Riversibilità	Diritto TFR/TFS/FIRR
coniuge (Coniuge)	25,00%	33,33%	4%	€1.000.000		60%	
figlio A (Figlio/a)	25,00%	33,33%	4%	€1.000.000			
figlio B (Figlio/a)	25,00%	33,33%	4%	€1.000.000			

Aliquota: l'imposta di successione prevede tre aliquote distinte, a seconda del grado di parentela degli eredi, e conseguenti franchigie, cioè soglie entro le quali non è dovuta l'imposta.

Franchigia: soglia di esenzione dall'imposta di successione, di importo diverso a secondo di chi sia l'erede. Tale soglia abbatte la base imponibile e spetta una sola volta in presenza di più attribuzioni ricevute dalla stessa persona, sia per successione sia per donazione o altre liberalità.

Handicap: se l'erede è un soggetto portatore di handicap (riconosciuto grave ai sensi L.104/1992), la franchigia indipendentemente dal grado di parentela è pari a € 1.500.000.

Come indicato nella C.M 3/E/2008, le franchigie non sono cumulabili tra loro.

Ad esempio, nell'ipotesi in cui il beneficiario sia portatore di handicap grave ed anche coniuge del de cuius, è applicabile solo la franchigia più favorevole di € 1.500.000.

ATTENZIONE: non è stata impostata l'età di tutti i figli, pertanto la colonna *Diritto Pensione Riversibilità* potrebbe non risultare corretta.